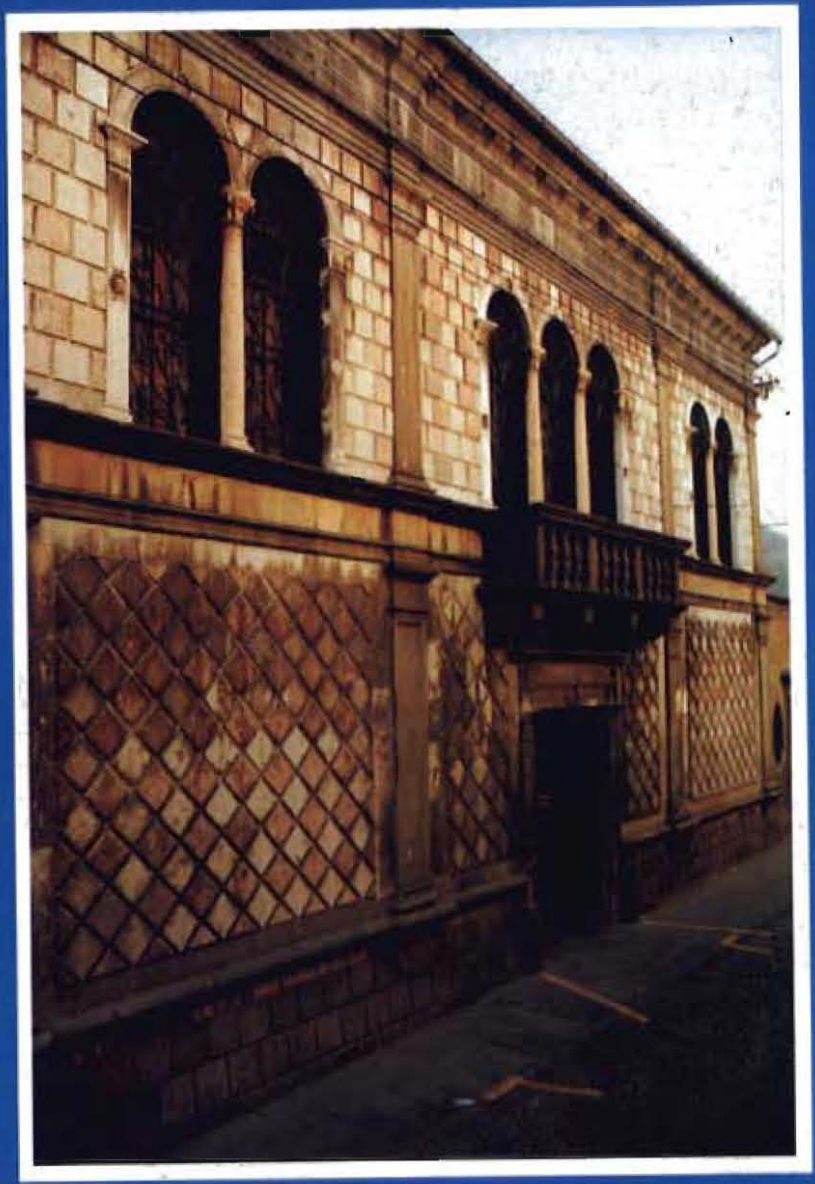
IL BARBARIGO



Bollettino delle Scuole classiche, tecniche, inferiori

del Collegio Vescovile Barbarigo

Padova

DICEMBRE 1987

SOMMARIO

La parola del Rettore	pag.	1/2
Una vita per la Chiesa e la scuola	»	3
Il nuovo Rettore	»	3
Partenze, arrivi e ricordi	»	4/5
Restano nel nostro ricordo	»	6
A Lourdes	»	6/7
Qui La Media	»	7
La settimana culturale	»	8/9
Notizie-Flash	»	10/11
Campane a festa	»	11
Associazione Borse di Studio Barbarigo	»	12
Piccola storia del Barbarigo	»	13/14
La Famiglia del Barbarigo	»	15/23
Elenco dei maturi 86/87	»	24

La parola del Rettore

I motivi della nostra fiducia

Nell'anno 1968, all'inizio del mio incarico nella direzione dell'istituto Barbarigo, scrissi in apertura di questo Bollettino, il mio primo saluto agli insegnanti, agli alunni e ai genitori sotto il titolo: "Motivi della nostra fiducia".

La fiducia allora poggiava sulla identità della scuola che, come scuola cattolica, è «un'aula aperta al soffio universale dei grandi problemi, dei grandi ideali, delle grandi cause» secondo un'espressione felice del papa Paolo VI; fiducia sul valore e la dedizione dei docenti generosamente impegnati nel campo culturale ed educativo; fiducia nella collaborazione personale e nell'iniziativa originale degli alunni, ed in fine nella partecipazione responsabile delle famiglie che scelgono liberamente la nostra scuola.

Arrivato, con la fine dell'anno scolastico 1987, alla conclusione del mio compito direttivo, riflettendo sul ventennio trascorso al Barbarigo, mi domando se sono stati validi i motivi della mia fiducia.

Conforto alla mia fiducia è venuto anzitutto da parte della Chiesa che in questi vent'anni, dopo la "Dichiarazione sull'educazione cristiana" del Concilio Vaticano II, ha affermato la validità della scuola della Chiesa col documento "La Scuola Cattolica" del 1977, emanato dalla S. Congregazione per l'educazione cattolica.

È un documento fondamentale che presenta la scuola cattolica come quella che «sa decifrare il linguaggio spesso confuso ed ambiguo, contraddittorio e negativo con cui l'uomo di oggi sta parlando col suo simile e sta meditando sul suo destino. Una scuola che "sappia" interpretare la storia attuale ed inventare nella prospettiva della fede le possibili linee del nuovo sviluppo umano».

La dottrina e le indicazioni del Documento per la Chiesa universale sono state calate nel contesto italiano dal Documento della Conferenza Episcopale Italiana: "La Scuola Cattolica oggi, in Italia" del 1983.

Più volte il Papa e i Vescovi hanno dato suggerimenti su quello che deve essere la scuola cattolica, sui compiti e le finalità che le spettano. Tanta sollecitudine della Chiesa è luce e sostegno per chi alla scuola ha consacrata la propria vita.

Nel Documento dei Vescovi, a proposito della "scuola cattolica e comunità civile" è detto che «non mancano segni — non soltanto formali — della volontà anche del legislatore italiano di superare incomprensioni, concorrenzialità, contrasti, tra la scuola di stato e quella non di stato».

Dopo la quasi totale indifferenza del passato, queste prospettive aprono nuovi orizzonti di speranza, anche se siamo ancora troppo lontani da quel «sistema integrato di servizio scolastico, in cui le strutture predisposte dai pubblici poteri e quelle istituite e/o gestiste da soggetti diversi si integrano e si coordinano nell'unico fine comune di garantire alle nuove generazioni il necessario grado d'istruzione e alle famiglie il supporto per la loro missione educativa, in spirito di servizio e senza alcuna finalità di lucro».

In funzione di tale traguardo tendono la proposta della legge paritaria, presentata alla Camera da più di 150 deputati della Dc, e le molte iniziative dei "Comitati per la libertà di educazione" che si sviluppano un po' dovunque.

Vent'anni di Barbarigo

Ma per restare nell'ambito della nostra scuola del Barbarigo mi pare che il ventennio trascorso non sia stato deludente.

L'istituto è andato crescendo sotto il profilo numerico raggiungendo il massimo della sua capienza con 1400 alunni e conservandosi poi sempre sopra il migliaio. Si è aggiunta la scuola per Geometri, trasferita dal collegio Atestino nel 1975 qui, a Padova, dove da sette anni manda alla maturità classi con esito molto lusinghiero.

Nel 1972 è stata introdotta la coeducazione in armonia col clima sociologico che vede ragazzi e ragazze insieme in tutti gli ambienti di studio, di gioco, di lavoro, cosí che una scuola mista è considerata come opportuno anticipo della condizione adulta.

Uniformandosi alla legge statale della collegialità scolastica il Barbarigo ha introdotto gli organi collegiali per favorire un rapporto di mutua collaborazione piú efficiente tra le componenti scolastiche.

Dieci anni fa un comitato di scuola-famiglia si è trasformato nell'associazione dei genitori delle scuole cattoliche (AGeSC) che a livello provinciale, regionale e nazionale va sensibilizzando sempre meglio i genitori ad una maggiore partecipazione responsabile ai problemi della scuola dei propri figli.

Da parte degli alunni si sono moltiplicate iniziative culturali anche fuori dell'ambito della scuola, come la settimana autogestita dei liceali, come i molteplici incontri con esperti e visite guidate nei vari campi della politica e dell'economia.

Al passo con i tempi il Barbarigo ha sempre cercato di aggiornare attività e metodi per rendere la scuola sempre aderente alle esigenze dell'attualità. Per questo si è introdotta la sperimentazione con l'informatica negli istituti tecnici, per questo nella scuola media vige il tempo prolungato e nell'educazione musicale si è raggiunto un livello di massimo rendimento.

Il complesso musicale ha eseguito concerti nelle feste del Barbarigo e fuori, arrivando persino a Lourdes, dove accompagnò i canti nel pellegrinaggio della scuola cattolica, nella primavera di quest'anno.

Tanto sviluppo conseguito nei 20 anni trascorsi è merito precipuo del corpo insegnante che, favorito da una buona stabilità e da una distinta professionalità, mette a servizio della nostra scuola le sue energie migliori.

Il saluto riconoscente

È per questo che, congedandomi dalla scuola, rivolgo il mio saluto riconoscente prima di tutti agli insegnanti che ricordo, ad uno ad uno, con grande simpatia, anche quelli che, per motivi diversi, hanno lasciato il Barbarigo, e col massimo rimpianto quanti ci hanno preceduto col segno della fede nel regno della pace.

A tutti i collaboratori nella direzione dell'istituto e della scuola rivolgo il mio grazie piú cordiale, tanto piú sentito, quanto piú la loro opera si svolge nell'ombra, per cui ottiene spesso meno apprezzamenti.

Non posso non rivolgere un pensiero alle tante centinaia di ex alunni che qui al Barbarigo hanno conseguito con la maturità scolastica, l'educazione ad una vita onesta e responsabile. Restando io al Barbarigo mi dedicherò ora, con piú disponibilità, a quelle iniziative che si rivolgono a loro per mantenere vivo un rapporto di cordiale amicizia.

Resta ormai tradizionale la festa degli ex allievi nel giorno 8 dicembre per le classi che celebrano il decennale e il venticinquesimo dal diploma e per quanti desiderano parteciparvi, ai quali si chiede solo un semplice preavviso.

Delle famiglie degli alunni ricordo le lunghe e numerose assemblee e gli incontri personali per scambio di idee e preoccupazioni sui problemi dell'educazione, nella quale soprattutto è indispensabile la collaborazione dei genitori. Grazie, o genitori, della fiducia che avete posta nella nostra scuola. Essa rafforza la fiducia nostra.

A conclusione del mio lungo cammino percorso con tante persone, tutte carissime, e in mezzo ad una attività, che diventava, in qualche momento, travolgente, credo convengano le parole con cui i Vescovi hanno posto fine al loro documento "La scuola cattolica oggi, in Italia".

«La scuola e l'educazione domandano fatica, pazienza a tutta prova e molta carità. Ma chi vi consacra la vita e chiede a Dio di essere fedele al suo impegno educativo, oltre alla gioia di sentirsi scelto come cooperatore della verità, avrà da Dio stesso sostegno e conforto, e riceverà da Lui la ricompensa di cui parla il libro santo: Coloro che avranno indotto molti alla giustizia, risplenderanno come le stelle per sempre.»

Questo resta ora il motivo unico della mia fiducia!

Sac. Mario Mortin

Una vita per la Chiesa e la scuola

MORTIN MARIO nato a Pernumia (Pd) il 27 settembre 1909.

Ordinato sacerdote a Padova il 25 luglio 1932. Laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Padova l'8-11-1938. Abilitato all'insegnamento delle Lettere in qualunque scuola media negli esami indetti con D.M. 18-11-1941. Iscritto all'Albo professionale degli Insegnanti medi del Provveditorato di Vicenza dal 15-5-1955.

Dal luglio 1932 all'ottobre 1933: assistente nel Seminario Maggiore di Padova.

Dall'ottobre 1933 al 13 ottobre 1947: insegnante di Lettere nel Seminario Minore di Padova in Thiene (Vi).

Dal 13-10-1947 al 18-10-1949: insegnante di Lettere nelle scuole del Collegio Vescovile "Barbarigo" di Padova e vice assistente diocesano della Gioventù Femminile di Azione Cattolica.

Dal 18-10-1949 al 30-9-1951: insegnante nel Collegio Vescovile di Thiene e preside dell'Istituto Magistrale L.r. "Santa Dorotea" di Thiene.

Dal 1-10-1951 al 1-10-1966: Rettore del Seminario regionale di Magliano Sabina (Rieti) e Canonico Arcidiacono della Cattedrale di Magliano Sabina. In periodi successivi: Preside della Scuola Media comunale di Magliano Sabina, preside dell'Istituto "S. Caterina" di Rieti, Preside della Scuola Media di Montelibretti.

Dal 1-10-1966 al 23-9-1967: Coadiutore nella direzione e Preside degli Studi nel Collegio Vescovile "Barbarigo" di Padova.

Dall'anno scolastico 1967-68: Presidente regionale e Consigliere nazionale della Federazione Istituti di Attività Educative (F.I.D.A.E.).

Dal 23-9-1967 al 12-9-1985: Rettore e Preside del Collegio Vescovile "Barbarigo" di Padova.

Dal 12-9-1985 al 27-8-1987: Rettore del Collegio Vescovile "Barbarigo" di Padova.

Dal 14 febbraio 1969: Canonico onorario della Cattedrale di Padova.

Dal 18 febbraio 1981: consulente ecclesiastico provinciale della Associazione Genitori Scuole Cattoliche.

Dal 6 agosto 1987: canonico della Cattedrale di Padova con il titolo di S. Giustina.

Il nuovo Rettore

Don FRANCESCO CESARO
nato a PADOVA nel 1939, sacerdote nel 1963, laureato nel 1974 in Lettere Moderne, al Barbarigo dal 1970, preside del Liceo Classico e Scientifico.

Filippo Franceschi

Prot.N. 219/87

M.R. Professore,

avendo accolto le dimissioni del Reverendo Mons. Mario Mortin, con la presente affido a Lei l'ufficio di RETTORE del Collegio Vescovile "Barbarigo".

L'esperienza che la S.V. ha maturato in questi anni come insegnante e preside in detto Istituto, la sua sensibilità educativa, la stima che gode presso i collegi e le famiglie, mi danno la fiducia che saprà svolgere il suo compito con chiarezza di impostazione e di prospettive, per una integrale formazione cristiana degli alunni, trovando la cordiale collaborazione di quanti operano nell'Istituto.

L'accompagno con il mio più cordiale augurio e la mia preghiera.

Padova, 27 Agosto 1987

M.R. CESARO Dr.D.FRANCESCO
Collegio Vescovile "BARBARIGO"
Via Borgati 17
35122 PADOVA

PARTENZE, ARRIVI

Per Billy

Non c'è insegnante del Liceo che, ritornando a scuola quest'anno, non si sia chiesto: «Ma Billy, dove s'è cacciato? Come mai non si sente la sua voce rimbombare per le aule e tra gli androni?». Ma il professor Giovanni Bilucaglia, Billy, come lo chiamano gli amici, e di nascosto, gli scolari, allo scoccar dei sessant'anni se n'è andato in pensione.

A volerne qui fare il ritratto di uomo di scuola e di cultura si rischia di confezionare un vestito troppo largo o troppo stretto. Per evitare prematuri epitaffi su cui, lui per primo, toccherebbe ferro, più semplice risulta parlare dell'amico con cui abbiamo condiviso un'esperienza di vita.

Ci manca, in fondo, quella sua aria di istriano furbo a cui quarant'anni di permanenza nel Veneto non hanno potuto cancellare la dolce cadenza natia del parlare.

Mercoledì 26 novembre 1986 S.E. Mons. Vescovo, alla presenza di tutti gli insegnanti del Collegio, ha consegnato una targa ai proff. Paolo Braganlini e Marco Romano per ricordare il lungo servizio svolto.

Il prof. Giovanni Bilocaglia mentre declama il suo carme

Se ne va con lui l'ultimo dei "grandi profughi" che hanno insegnato al Barbarigo: il prof. Muggia, il prof. Colak, il prof. Bilucaglia, la nostra colonia istriano-croata. E del profugo Billy manteneva e mantiene due caratteri rimarchevoli: il culto della memoria e il senso della convivialità.

Come dimenticare le sue citazioni del Manzoni e di Dante che conosceva a memoria, i finti battibecchi in croato con Colak, le lunghe conversazioni, costellate dai ricordi del suo piccolo paese, vicino al mare, immerso nel verde e nella giovinezza?

Il suo viso, tra il canuto e il rubizzo, sembra, d'altronde, il ritratto della convivialità. Convivialità che significa passare il tempo insieme a conversare, a ridere, a mangiare (i famosi "tre, quattro bagoleti"), ma che è soprattutto un modo di attraversare il mare della vita, un modo fatto di gioia, di buoni sentimenti, di rapporti umani cordiali, di ironia e di autoironia. A ben guardarlo pare uno di quei vecchi nuotatori che sanno galleggiare per qualsiasi tempo e in qualsiasi mare, perché sanno trarre da ogni occasione e circostanza motivo di gioia e di speranza. Ed in ogni circostanza, per anni ed anni, non sono mai mancate, a celebrare i principali eventi del Barbarigo, le sue poesie, impastate di arguzia e buon umore.

Anche questa volta, appendendo il registro al fatidico chiodo, ha scritto:

«Questa volta il professore
vien lodato ed encomiato;
vi ringrazio di buon cuore
per avermi ricordato.
Finalmente la consorte
sentirà — fatto inaudito —
anche prima della morte
parlar bene del marito.»

Ciao Billy!

Giovanni Ponchio

E RICORDI

Stavo percorrendo in macchina il tratto fra Cluny e Parigi, questa estate, con Bepi Talami e Roberto Cerea, maturità classica 1978; ad un certo punto, uno di noi disse: «Il professor Beghin sarebbe contento...». E riandammo con il pensiero alle sue indimenticabili lezioni dantesche, al quotidiano problema della carta geografica necessaria per collocare i personaggi nel loro ambiente (senza trascurare, ovviamente, le specialità gastronomiche dei vari paesi), al timore di non sapere se la Provenza è a nord o a sud, alle osterie di Montpellier dove, a suo dire, la 131 bianca fiutava profumo di cose buone e si fermava da sola. Sono trascorsi nove anni da quella maturità, eppure in Francia abbiamo ritrovato qualcosa del nostro professore: è stato bello visitare ora Cluny, Bourges, Chartres, Reims e rievocare le bellissime lezioni in cui sembrava di sentire "i fratacchioni del coro che sberegavano" nelle abbazie e nelle cattedrali. «Imbecilli, alla domenica dovete prendere la macchina e andare a vedere il mondo invece che pensare al Gran Premio!»; era perfettamente inutile cercare di dirgli che il Gran Premio ce lo sognavamo, avendo tre ore con lui il lunedì: la domenica era consacrata a "quel matto di Leopardi", ai "versi musicali" del Monti, a Bonifacio VIII, a Guido Guerra IV, alle figlie di Raimondo Beringhieri (accidenti a lui, quante ne aveva: e Beghin voleva sapere anche i loro mariti!) e ancora oggi rivivo con emozione la drammatica questione che ci attanagliava: ma davvero Foscolo avrà avuto tante donne? Ma poi penso che, in fondo, queste sono sfumature; conserverò il dubbio e conserverò anche la magnifica eredità che il professore ha lasciato a tutti noi suoi allievi, il senso critico. Ci è voluto un bel po' perchè capissimo che le sue provocazioni, a volte esasperanti, erano altrettanti stimoli alla ricerca e alla riflessione

Don Angelo Scarabottolo, classe 1960, geometra dal 1979, ordinato sacerdote il 7 giugno 1987, è stato nominato dal Vescovo economo del Collegio "Barbarigo". Auguri!

personale; le sue convinzioni, contrariamente alle apparenze, non erano dogmi, anzi godeva del contraddittorio e si esaltava nella discussione, cercando la persona che sapesse controbattere con argomentazioni fondate: purtroppo per noi, dalle discussioni con lui uscivamo sempre malconci e un po' avviliti per la brutta figura, senza capire (allora) che era ogni volta una crescita. Certe cose si capiscono solo con il tempo e adesso che siamo "grandi" abbiamo compreso l'inestimabile valore dell'insegnamento ricevuto: la vivacità del metodo didattico, l'originalità delle interpretazioni (che tuttora stupiscono e divertono i miei alunni), la varietà del linguaggio ora forbito ora dialettale, volutamente allusivo e carico di una comicità irresistibile, tutte queste componenti facevano delle sue lezioni un vero spettacolo che egli sapeva condurre con maestria e brillantezza come un grande attore di commedia dell'arte. Ma questa, lo ripeto, era solo la manifestazione esteriore di uno spirito curioso ed inquieto, continuamente in movimento alla ricerca, credo, dell'unità nella diversità: ho l'impressione che la sua aspirazione ad una cultura unitaria e globale fosse, in ultima analisi, stimolata dalla volontà di conoscere a fondo l'opera di quel Dio "causa causante e causa finale" protagonista delle lezioni dantesche e di fondarla razionalmente. Queste poche riflessioni in ricordo del professor Beghin vogliono essere testimonianza del fatto che il suo insegnamento è sempre vivo e operante dentro di noi, ma costituiscono anche l'occasione per dare una notizia che farà piacere a tutti i suoi allievi: stiamo raccogliendo alcuni suoi scritti per riunirli in una antologia che ci ricordi soprattutto il Beghin insegnante e uomo di cultura e ce lo restituisca nella sua genuinità. Il lavoro è ad uno stadio abbastanza avanzato e speriamo di concluderlo in tempi brevi: è un doveroso omaggio ad un uomo che ha lasciato in noi una traccia incancellabile. Forse, rileggendo le sue pagine e incontrando qualche battuta, ci sembrerà di sentire la sua inconfondibile fragorosa risata e ripenseremo a quando, sull'orma delle parole pavesiane, ci disse scherzando: «Quando sarò morto, non fate pettegolezzi».

(segue)

Ma sapeva benissimo che, oltre al quaderno degli appunti, avevamo quello delle sue battute, altrettanto prezioso: restammo sbalorditi quando dimostrò di conoscere il nostro segreto: «Loro si scrivono le mie battute e poi fra 20 anni verranno a dirmele...». Eccoci qui, professore: non facciamo pettegolezzi, ma diamo la modesta testimonianza di un esempio che non muore.

Paolo Banfi

Restano nel nostro ricordo

Il 20 febbraio 1987 lasciava l'affetto del figlio e di quanti l'avevano conosciuta PIA CECCHETTO in SALVADEGO. Insegnante di stenografia e dattilografia dal 1964 al 1986. Buona, paziente, disponibile resta nel ricordo e nella preghiera di tutti noi.

Pochi mesi prima di morire scriveva ai suoi colleghi:
«Carissimi, vi stringo la mano e vi assicuro che la parte migliore di me stessa, l'ho lasciata in mezzo a Voi».

MORTI

28.10.86 Antero Maran padre di Massimo
3.11.86 Giulia Boella madre di Alberto Carli
21.01.87 Emma Alibardi madre di Settimo Gottardo
8.02.87 Remo Salvadego marito di Cecchetto Pia
8.02.87 Olandino Bertolini padre di Fabrizio
20.02.87 Cecchetto Pia in Salvadego
20.02.87 Giannone Claudio padre di Andrea
16.04.87 Tosca Magliani madre del prof. Giorgio Brunello
17.04.87 Franco Bongiovanni padre di Luca
18.04.87 Mario Biasibetti padre di Luca
18.04.87 Henriette Pavan madre di Paolo Rossi
23.06.87 Augusta Duilio madre di Sattin Gilberto

A LOURDES

Un *pellegrinaggio* può contemporaneamente trasformarsi in un "viaggio" di esperienze non solo religiose, ma *umane* e culturali? Appare questa la prospettiva più importante che ha animato il recente *pellegrinaggio* compiuto dai ragazzi e dai genitori dell'Istituto Barbarigo a Lourdes fra il 29 aprile ed il 4 maggio, voluto dalla Fidae e dall'*Agesc*, ma animato con fine generosità da don Floriano Riondato. Anche l'occasione, che lo arricchisce, permette di segnalarne l'ampiezza di significati: la *banda* dei ragazzi del Barbarigo doveva porre in evidenza i risultati di una lenta, accurata, preparazione "musicale", e costituire un approccio più ricco con la liturgia ed il colloquio religioso. Il *pellegrinaggio* ha assunto i tratti di una *festa* collettiva attorno alla figura della Vergine e del "miracolo", di cui fu testimone *Bernardetta*. Il Barbarigo, e don Floriano, hanno tentato l'esperienza di un diverso dialogo fra collettività e liturgia, collettività e preghiera, della quale i ragazzi sono stati interpreti sensibili. La *festa*, e la liturgia, inoltre, sono state accompagnate da riflessioni e scambi di prospettive. Fra i temi maggiormente dibattuti è emerso il tema del *volontariato* nella società contemporanea, visto nei suoi aspetti sociali ed umani, sottolineando l'importanza di un suo ampliamento e di una più ampia articolazione, anche fra i "nuovi poveri", le parrocchie, le nuove "malattie" sociali. È in queste discussioni che si è profilata l'importanza di capire il significato di Lourdes, luogo delle speranze dei malati, degli emarginati, delle attese individuali distorte nel quotidiano della vita sociale. Ecco, pertanto, il *volontariato* configurarsi come una risposta al significato umano di Lourdes nella vita delle collettività e degli individui. La Vergine pare aprire, ed ampliare, per coloro che la scrutano, la pregano, la *toccano*, questo dialogo che la liturgia riporta ai ritmi umani del tempo e della vita religiosa. Di fronte a culture, anche non cristiane, che rimeditano il significato del "miracolo", queste attese religiose ed umane, liturgiche e quotidiane, hanno costituito un primo esame che il Barbarigo ha aperto al gruppo nutrito che partecipava all'esperienza del "viaggo" a Lourdes. Con un impegno non retorico; quello di approfondire, pure sul piano delle culture, e delle organizzazioni non solo religiose, il ruolo comunitario del

"miracolo" della Vergine di Lourdes. Gli approcci sono stati numerosi: la conoscenza dei *musei*, e delle raccolte documentarie, su Bernardetta; la vita sociale della sua famiglia, le culture basche e pirenaiche; la storia delle basiliche. Cultura e sensibilità religiosa si sono fuse, creando un itinerariò che occorre approfondire e tramutare in nuove idee. Inoltre, la *festa* non ha mancato di tramutarsi in spettacolo: la banda ha suonato numerosi "inni" e *pièces* cogliendo l'entusiasmo degli altri "pellegrinaggi", e del pubblico francese. Per questo, il "viaggio" del *Barbarigo* ha costituito un'esperienza complessa quanto ricca.

Achille Olivieri

QUI LA MEDIA

Venerdì 19 dicembre 1986
S. RAPPRESENTAZIONE DEL NATALE

Attori, musicisti e scenografi sono alunni del Barbarigo che presentarono una raccolta di passi biblici, apocrifi, poesie e canti di Natale di tutto il mondo cristiano.

Lunedì 13 aprile 1987
S. RAPPRESENTAZIONE

Per tutti gli iscritti all'associazione dei Genitori delle Scuole Cattoliche, don Cristiano Bortoli ha tenuto una riflessione introduttiva su "La Pasqua del Signore" e gli alunni hanno animato a forma di oratorio il racconto della Passione di S. Matteo.

Sabato 16 maggio 1987
PER TE, MAMMA

Grande concorso nella sala per un saggo eccezionale. La Banda della Media è soltanto la cornice al carosello simpatico di tanti artisti delle scuole superiori: Classico, Scientifico, Ragioneria e Geometri.

IN GRAN BRETAGNA

Dall'8 al 29 luglio, ottantuno alunni della Scuola Media e del biennio delle Scuole superiori ripeterono l'esperienza del soggiorno di vacanza-studio, ad Hull, accompagnati da cinque professori, donde ritornarono più esperti e più... loquaci.

La settimana culturale

Per supplire alle lacune e all'arretratezza dei programmi scolastici ministeriali, anche quest'anno, nel periodo dal 12 al 17 gennaio, i solerti studenti del Liceo Classico hanno organizzato l'ormai tradizionale Settimana di Studio a tempo pieno autogestita.

Come argomento da svolgere e approfondire il Gruppo Organizzatore ha scelto un tema di grande attualità, qual è l'Economia Politica e l'importanza che essa ha assunto nel complesso mondo d'oggi.

L'interesse dei giovani si è dunque, con convinzione, orientato verso questa materia, che è inspiegabilmente assente dal piano di studio di una scuola che ha la presunzione di essere ampia, completa e formativa, qual è il Liceo Classico.

Fortunatamente però, grazie al nostro impegno, siamo riusciti a supplire alle manchevolezze degli indirizzi ministeriali, in parte anche all'appoggio del nostro Istituto non statale Cattolico.

La settimana si è aperta con la relazione introduttiva del Prof. Angelo Ferro, docente di Politica Economica e Finanziaria Internazionale dell'Università di Verona, volta a spiegare agli ancora inesperti alunni la complessità e l'attualità del problema economico.

L'esimio relatore ha in primo luogo chiarito l'importantissimo cambiamento che la rivoluzione industriale, ovvero la scoperta e la produzione di un'energia indipendente da fenomeni naturali e dalla forza animale, ha provocato nella concezione dell'economia, rendendone autonomo lo sviluppo come scienza.

In un secondo momento ha messo in risalto che l'importanza odierna dell'economia rispetto al passato, consiste nel fatto che un tempo essa produceva per soddisfare i bisogni e dunque era legata al possesso di materie prime e fonti di energia, mentre dallo scorso decennio l'economia è caratterizzata dalla crisi delle sorgenti energetiche, dalla rapida evoluzione del mercato e dalla conseguente necessità di prevederla, esigenza, quest'ultima, soddisfatta dallo sviluppo e dall'applicazione dell'informatica.

A completare questo primo contatto con la nuova materia è intervenuta la conferenza del Prof. Giorgio Borelli, Preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona, sulla Storia dell'Economia, ovvero sull'evoluzione dei modi di produzione e di consumo, che, in tempi recenti, hanno trovato la loro più democratica e funzionale espressione nel liberismo: un approfondito panorama del passato

è così seguito all'iniziale approccio con il presente. Il giorno successivo è seguita la relazione del Prof. Papisca, Direttore del Dipartimento di Studi Internazionale della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, sugli "Aspetti politici delle relazioni economiche internazionali".

In nuce il Docente ha sostenuto che in seguito alla seconda guerra mondiale si è creata una interdipendenza economica globale, voluta dagli Stati Uniti a scapito del terzo Mondo.

Ai paesi sottosviluppati si è fatto credere di poter accrescere il proprio grado di industrializzazione e di benessere con una liberalizzazione globale dei mercati.

In realtà essi si sono trovati indissolubilmente vincolati alle tentacolari braccia delle multinazionali americane.

Nella stessa mattinata il Prof. M. Mistri, Docente di Economia Internazionale della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova ha tenuto un'interessante e particolareggiata lezione sull'"Economia Internazionale, sulla Finanza Internazionale e sui Rapporti Monetari" regolati da un sistema di scambi flessibili, instauratosi specialmente dopo la rottura della convertibilità del dollaro in oro nel 1971.

Questo primo contatto con elementi tecnici è stato integrato nel pomeriggio dalla guida alla lettura dei quotidiani economici e del listino azionario, effettuata dal Prof. Leone Barison, Docente di Discipline Economiche e Giuridiche del nostro Istituto, il quale, in vista alla settimana, già aveva curato una preparazione particolare per il Gruppo Organizzatore.

Momento più brillante e simpatico dell'intera settimana è stata forse l'esposizione di Prof. Eugenio Benedetti, Direttore dell'Istituto di Scienze Economiche delle Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, avente per tema la "Macroeconomia", disciplina che, considerando il prodotto interno di un intero Stato e il suo organismo economico nel complesso, cerca di individuarne gli equilibri, che si realizzano solamente quando la domanda del sistema è uguale all'offerta.

Tale scienza, nata per far fronte alla crisi degli Stati Uniti del 1929, ha per prima previsto la possibilità di un ingente indebitamento pubblico al fine di creare le condizioni di una rinascita economica.

In seguito si è avuta la lezione del Dott. A. Zennaro, Consulente Finanziario, che ci ha comunicato numerose nozioni sulla Borsa, le attività finanziarie e i Fondi Comuni di investimento, e del Sig. Paolo Sinigaglia, ex-alunno dell'Istituto, che ha raccontato la sua vita di industriale alla guida della "Simod", e le sue importantissime e non comune esperienze in Italia e all'estero, sia nei paesi capitalisti che in quelli di regime socialista.

La seconda metà della settimana si è aperta con la relazione del prof. D. Cantarelli, Docente di Economia Politica della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova, il quale, confrontando il sistema capitalista con quello comunista, ne ha rilevato le differenze e peculiarità basate sui diversi modi di produzione e ha criticato il sistema comunista per il fatto che si basa su una produzione pianificata, tendente ad aumentare la quantità a scapito dell'utilità e della qualità dei prodotti di consumo.

Dopo un'interessante resoconto sulla vita economica di Padova, nella sua Provincia e del Veneto tutto, tenuta dal Dott. R. Menato, Direttore del C.I.R. (Centro Informazione Ricerche), si è svolta un'interessantissima e movimentatissima Tavola Rotonda sul problema dell'Occupazione e della Disoccupazione, specie giovanile e sulle prospettive di incremento delle occasioni e dei posti di lavoro.

Il dibattito ha visto la partecipazione del Prof. U. Trivellato, preside della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, del Sindacalista Dott. L. Viviani, Segretario regionale della CISL, di un rappresentante dell'Associazione Provinciale degli Artigiani, di un esponente dell'Associazione Industriali di Padova, Dott. Cannarsi. Ha catturato e affascinato l'uditorio l'esposizione dell'On. Beniamino Brocca, intrattenendolo con un approfondito e analitico commento su pregi, importanza, valore e attualità delle encicliche sociali, dalla "Rerum Novarum" alla "Laborem exercens".

Interessante, particolarmente per la novità e il fascino dell'argomento, è stata la lezione della Prof.ssa A. Pellanda, Docente di Economia Politica della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli, sulla Microeconomia, disciplina che studia il comportamento dei singoli operatori economici e la loro attività sul mercato, presupposto della quale è la razionalità del singolo operatore che cerca di produrre per la propria utilità, mirando soprattutto a un aumento del proprio reddito.

La microeconomia si basa sulla legge della libera concorrenza, pur non escludendo interessi statali di modo che si crei un sistema economico misto, volto a garantire una distribuzione del reddito tale da assicurare una crescita dei consumi pari a quella della produttività industriale, onde evitare le disastrose crisi di sovraproduzione.

Nel giorno conclusivo il Prof. Agnati, Docente di Storia delle Dottrine Economiche alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, ha rammentato le tappe principali della storia del pensiero economico, rifacendosi all'evoluzione delle varie teorie, dai Fisiocratici ad Adam Smith, da Ricardo a Marx, dai Neoclassici a Keynes.

Una relazione conclusiva del Gruppo Organizzatore ha posto termine, dopo i dovuti ringraziamenti al Prof. Federico Talami e all'Istituto, a questa entusiasmante e utilissima esperienza.

IL GRUPPO ORGANIZZATORE
Marco De Cristofaro
Andrea Terribile

NOTIZIE FLASH

INCONTRI

Giovedì 4 dicembre 1986: padre Zanotelli, direttore di "Nigrizia" con il triennio del Liceo scientifico e classico.

Lunedì 23 marzo 1987: Claudio Chieffo, cantautore impegnato su tematiche esistenziali e religiose, al teatro "Pio X" con gli alunni delle Superiori.

PREMI A

Matteo Metidoro (3ª Scuola Media) premiato al Concorso "Alla scoperta del volontariato", organizzato dall'Assessorato agli Interventi Sociali del Comune di Padova e dalla Charitas diocesana.

Stefano Zandolin (5ª Liceo Scientifico) terzo classificato nella gara di matematica "Città di Padova".

Marco De Cristofaro 3ª Liceo Classico) quarto premio al "Certamen Classicum Florentinum".

Alla prestigiosa manifestazione hanno partecipato anche Frigo Matteo e Terribile Andrea della 3ª Liceo Classico a conferma dell'ottimo livello della classe.

Sottoscrizione: per Daniela Tamarozzi, bimba di un anno che ha bisogno di un difficile intervento oculistico, gli alunni dell'ITC, dell'ITG e della IV Ginnasio, raccolgono oltre un milione.

Giovedì 19 febbraio 1987: la IV Ginnasio in visita all'Opera della Provvidenza di Sarmeola. Nell'occasione gli alunni hanno offerto una somma di denaro a beneficio dei fratelli sofferenti.

Lunedì 29 giugno 1987: incontro di don Vittorione con i ragazzi della Scuola Media.

CAMPANE A FESTA

NATI

11.9.86 Carlo di Paola e Ambrogio Schiavo

4.2.87 Gianluca di Bison Lucia e di Frison Pietro

22.4.87 Camilla di Tonin Emiliana e di Agostini Luigino

28.4.87 Giacomo di Rossana Garbinato e di Carlo Scarabello

MATRIMONI

2.5.87 Gianni Montecchio con Mara Marsilio - Pernumia

16.5.87 Giorgio Fracafanza con Stefania Breda - Torresino Pd

30.5.87 Luciana Bastianello con Francesco Callegaro - Bresseo

13.6.87 Marco Frescura con Emanuela Corazza

20.6.87 Riccardo Vangelisti con Stefania Tessari - S. Bartolomeo

28.6.87 Eugenio Cioffredi con Cinzia Noventa

18.7.87 Sandro Pozza con Elvia Zanetti - Montegrotto Terme

26.7.87 Mauro Giorgio Marinello con Daniela Spezzati - S. Nicola di Bojon

26.7.87 Leopoldo Fabris con Lorenza Galeazzo - S. Nicolò Pd

26.7.87 Salvatore Munzone con Maria Manildo - Ognissanti Pd

18.7.87 Marco Volpin con Francesca Pivirotto - Istituto "Barbarigo"

29.8.87 Elisabetta Piarotto con Stefano Tretti - Mirano

5.9.87 Monica Zaghetto con Gabriele Dianin - Villa di Teolo

LAUREE

24.02.87 Fabio Ferraresso in Ingegneria civile

È il primo dei diplomati all'Istituto Tecnico per Geometri che si laurea.

Associazione Borse di Studio Barbarigo

«Meno Stato e più mercato», questa frase è diventata ricorrente nei titoli della stampa nostrana, sino a divenire il cavallo di battaglia di qualche candidato alla Camera dei deputati. Tralasciando gli inganni e gli equivoci riposti in queste quattro parole, esso testimoniano la forte esigenza, proprie della cultura contemporanea, a liberare le energie proprie del dinamismo sociale per risolvere, attraverso il volontariato o l'iniziativa commerciale, quei problemi che lo Stato non ha saputo risolvere.

Tra le questioni che lo Stato non ha saputo né potuto risolvere vi è certamente il problema dell'istruzione e dell'educazione. Per anni l'opinione pubblica è rimasta indifferente, se non accondiscendente, all'idea che l'unica istruzione ed educazione possibile fosse quella impartita dalle scuole dello Stato.

Le recenti polemiche sull'ora di religione stanno ad indicare invece come tale illusione stia tramontando e come sempre più forte si faccia nel Paese la tendenza ad un pluralismo delle istituzioni educative.

La scuola cattolica, in questi anni, è rimasta molto spesso da sola a combattere questa fondamentale battaglia civile, quelle per l'effettiva libertà educativa. Nel momento in cui molti, anche in campo cattolico, ne rivalutano la funzione e il valore, essa rimane per lo Stato ancora un'imprese privata che produce in funzione d'un profitto economico e non un'iniziativa che svolge una funzione di pubblica utilità.

È proprio questa emerginazione che impedisce alla nostra scuola di essere effettivamente aperta a tutti, poiché, costretta a sostenersi soltanto con le rette pagate dagli allievi, discrimina di fatto coloro che sono sprovvisti di mezzi economici per potervi accedere.

Per superare questo grave problema, si è costituita il 1° settembre 1986 l'Associazione Borse di Studio "Barbarigo" con lo scopo di «sostenere gli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, mediante l'assegnazione di borse di studio».

DIRETTIVO:

rag. Dente Toffano, presidente; dott. Germano Borsa, vice presidente; prof. Giovanni Ponchio, consigliere; prof. Gino Denesin, consigliere; geom. G. Paolo Ometto, consigliere.

BORSE EROGATE

Sono state erogate per l'anno scolastico 1987-88 4 borse di studio che coprono interamente la retta della scuola. Tali borse vinte da alunni che frequentano la 1ª Superiore saranno conservate, se verranno mantenuti anche negli anni successivi i requisiti richiesti. Altre 6 borse, aggiudicate nell'anno precedente, sono state mantenute anche per l'attuale anno scolastico.

"I Rusteghi" di C. Goldoni. Compagnia Veneta Antenore di Padova diretta da P. De Franceschi, regia di G.B. Gaetani. Spettacolo organizzato al Pio X per raccogliere fondi per le Borse di Studio.

Hanno sponsorizzato la manifestazione al Teatro Pio X:

— Compagnia Antanore
— Bucceri Antichità - Piazza Signori, 5 - PD
— C.E.D.A.M. - Via Jappelli, 5 - PD
— DESPAR - Mestrino - PD
— H DATAENTRY - Largo Europa, 12 - PD
— PINOTTICA - Via Cesare Battisti, 13 - PD

OFFERTE

G Pizzo 1.000.000, Dall'Oglio 200.000, Credito Fondiario delle Venezie 3.000.000, E. Pizzabiocca 100.000, V° Ragioneria B 1961 220.000, O. Garbini 50.000, Scudeler 50.000, Fam. Oggiano 200.000, E. Spandri 50.000, N.N. 100.000, L. Vacchiato 1.000.000, T. Maggio 50.000, C. Gallinaro 50.000, G. Bernardi 200.000, Banca Popolare di Pd Tv e Ro 1.000.000, F. Vettore 200.000, Borgato 200.000, A. Olivieri 100.000, Muschietti 300.000, Banca Antoniana 1.000.000, G. Solimbergo 500.000, AM. Paccagnella 500.000, Puggina 200.000, Sua Ecc. il Vescovo 3.000.000, Alunni dell'ITC e dell'ITG 300.000, Ex alunno maturato 87 ITC 250.000, Ex alunna maturata 87 ITC 500.000, N.N. 328.000, A.G.E.S.C. "Barbarigo" 1.000.000.

Dalla rappresentazione teatrale sono state raccolte al netto delle spese L. 3.267.000.

QUOTE ASSOCIATIVE

Socio	L.	50.000
Socio sostenitore	L.	200.000
Socio benemerito	L.	1.000.000

C/C postale n. 10577351

Piccola storia del Barbarigo

Quando Elia Dalla Costa arrivò a Padova, nel 1923, la situazione dei collegi vescovili era molto confusa. Solo il "Barbarigo" reggeva, per l'attivismo esuberante del suo rettore, don Giovanni Brunello. Il collegio di Thiene, situato nel Parco delle Dame Inglesi e cantato a suo tempo da Giacomo Zanella, era stato trasformato in seminario minore, come improvvisamente, lasciando sconcertati tutti, aveva voluto il vescovo Luigi Pellizzo. Gli alunni, sprovvisti di riconoscimento legale, eran dovuti migrare a Este con don Antonio Zannoni, che in un vecchio convento francescano del centro aveva aperto il collegio "Atestino": vi si assicuravano le scuole tecniche e il ginnasio e dal 1923, in conseguenza della legge Gentile che, limitando l'accesso alle scuole statali, dava concrete possibilità di fortuna agli istituti cattolici, anche un corso di Liceo classico, autorizzato con decreto del 17 novembre 1924. Ma se per le scuole inferiori la cose potevano andare, ci si accorse subito che, anche per l'infelice sua collocazione in provincia, il corso superiore in quegli anni duri non poteva che condurre una vita stentata. Fu così che il nuovo vescovo di Padova, Dalla costa, volle che, classe dopo classe, gradualmente il Liceo classico di Este passasse al collegio "Barbarigo" di Padova, a cominciare dall'anno scolastico 1926-27[1].

All'inizio don Brunello non fece buon viso alla nuova scuola: era conscio della grave responsabilità che comportava e temeva forse di non bastare. Forse preferiva ancora il convitto con la frequenza a scuole esterne. Ma i tempi erano maturi e proprio le scuole, più che il convitto, dovevano essere il nuovo e più impegnativo campo di azione degli educatori cattolici padovani. Accettò, suo malgrado, quando ebbe l'assicurazione che non sarebbe mancato l'apporto di alcuni tra i più validi professori del seminario, quali L. Todesco, S. Serena, G. Dal Sasso, G. Dalla Costa e V. De Zanche, grandi maestri mai dimenticati. (Già da anni prestavano la loro opera nell'istituto alcuni insegnanti, che gli rimasero fedeli, pur nelle mille vicissitudini della vita, come F. Muggia, don Giovanni Apolloni, Giovanni Boaga, destinato poi ad alti incarichi nazionali, don G. Dal Prà, futuro vescovo, e mons. Antonio Barzon, lo storico di Padova cristiana).

Ma anche a Thiene le cose erano in movimento in quegli anni. La città non s'era ancora rassegnata alla chiusura del collegio vescovile, anzi, pur avendo provvisto ad istituire immediatamente una scuola media comunale, aveva subito intrapreso trattative insistenti presso l'amministrazione comunale e il vescovo, Elia Dalla Costa, perché tutto ritornasse come prima. Tramite paziente e stimato per tutte le operazioni necessarie fu l'ex professore di lingue del collegio di Thiene, don Antonio Zannoni. Ci vollero quattro anni di «tenacia mirabile, lungo studio e lungo lavoro», perché il collegio venisse ricostituito e proprio in città, nella sede di Villa Cornaggia con annessi i due tipi di scuola, il ginnasio e l'istituto tecnico inferiore. All'acquisto e all'adattamento della Villa provvide il Municipio, vendendo alcuni stabili di proprietà comunale e cedendo parte dell'arredamento delle sue precedenti scuole. In una prima stipulazione si convenne che rimaneva al collegio l'uso gratuito del locale e del terreno annesso, contribuendo con un canone annuo del cinque per cento delle somme che il comune avrebbe sostenuto per la gestione. Ma nel 1927 per evitare inutili complicazioni, si venne al-

la cessione in proprietà di tutto lo stabile, dietro corresponsione da parte del vescovo d'un compenso rateale, che rappresentava, pressappoco, la metà della spesa incontrata dall'amministrazione comunale[2].

Di tale onere economico fu caricato anche il collegio "Barbarigo": era un esplicito "invito" di Elia Dalla Costa, documentato da appunti dettagliati che i singoli rettori tennero e dalle ricevute di versamenti fatti direttamente al vescovo e conservate nell'archivio del collegio[3]. Era "legge" infatti che il guadagno maturato dalle rette dei ragazzi servisse a sanare il bilancio fragile di altri istituti diocesani o comunque fosse tutto versato alla diocesi per le iniziative pastorali. Dalla Costa l'aveva voluto ricordare a Brunello già nel 1924 (25 novembre):

«Quanto sopravanza alle spese ordinarie e straordinarie che si esigono per i locali e per il retto funzionamento dei collegi, non deve costituire un patrimonio per i collegi stessi. Le somme rappresentanti il civanzo devono passare di anno in anno alla cassa diocesana e rimanere a disposizione del vescovo, che ne usa come crede più opportuno o necessario a profitto della diocesi»[4].

A evitare facili lamentele, Dalla Costa ne spiegò anche il motivo: «I collegi, che esigono distinto personale tolto al clero diocesano, rappresentano per la diocesi sottrazioni spirituali che vengono compensante con altrettanti sussidi spirituali, forniti a mezzo dei civanzi indicati». E non contento, vi ritornò sopra nel 1931 (25 marzo), alla vigilia della sua partenza per Firenze, quasi stilandone una giustificazione pratico-teologica: «È quello che si fa da per tutto. I collegi tenuti da privati fruttano per questi, quelli sostenuti da religiosi costituiscono per i medesimi un cespite prezioso per le missioni, per i noviziati, per le case madri. Perché non devono essere altrettanto per la diocesi i collegi diocesani? E siamo in perfetta regola con il principio espresso da S. Paolo quando scrive: Si nos vobis spiritualia seminavimus, magnum est si nos carnalia vestra metamus?»[5].

E così Brunello e Brotto dovettero adattarvisi, ingoiando a volte qualche boccone amaro e sentendosi unicamente ricompensati dal fatto che il Vescovo per tutti i sacerdoti impegnati nell'educazione dei giovani presso i collegi e

i seminari diocesani avesse steso un unico regolamento e avesse stabilito che, «per facilitare la coltura delle varie scienze sacre e profane, la Biblioteca del Seminario di Padova dovesse servire anche ai professori del "Barbarigo", anche con il prestito di libri, ove occorra esotto alcune garanzie da determinarsi»[6].

E fu ancora in forza di tale consuetudine che il vescovo Bortignon caricò dei problemi economici negli anni '50 Zannoni, subentrato come rettore del "Barbarigo" alla morte di Brotto, per le difficoltà in cui venne a trovarsi il collegio di Thiene di Villa Cornaggia, improvvisamente trasformato in seminario per il ginnasio[7].

Ma non per questo di Elia Dalla Costa rimase ai colleghi un brutto ricordo. Anzi, per tutti risultò, sempre, un "sant'uomo", da amare e ricopiare nelle sue virtù. Zannoni arrivò addirittura a difenderlo pubblicamente sulle pagine del giornale locale "Il Veneto", nella dura polemica che Carmelo Bonanno, un insegnante del "Tito Livio", scatenò nel dicembre 1951-gennaio 1952 contro la scuola cattolica[8]. E quando potè, anche con i suoi ragazzi, Zannoni ritornò a Firenze a ritrovare quel vecchio prelato, diventato cardinale, «pacato e devoto come un lume votivo: sembrava che il suo corpo non fosse più di carne e che la sua anima si fosse raccolta tutta negli occhi vigorosi e buoni e nella parola mite, saggia e piena di cortesia»[9].

Francesco Farronato

[1] N. Beghin, *Il primo coraggioso decennio*, "Il Barbarigo", marzo 1962, p. 14-18.

[2] Archivio del collegio Barbarigo - Padova (ABP), 11,6,3,f.233: promemoria di Zannoni per l'Amministrazione comunale di Thiene.

[3] ABP, 1,6.2,f.17: Lettera di Elia Dalla Costa a don G. Brunello del 12-12-1927.

[4] ABP, 1,6,2,f.9: Lettera di Elia Dalla Costa a don G. Brunello del 25-11-1924.

[5] ABP, 1,6.2,f.19: Lettera di Elia Dalla Costa a don G. Brunello del 25-3-1931.

[6] ABP, 1,6.2,f.13: Lettera del 15-1-1925 di Elia Dalla Costa a don G. Brunello.

[7] ABP, 10,6.2,f.52: Lettera del 21-2-1958 di don V. Gekben da Thiene a Zannoni.

[8] A. Zannoni, *La parola ai fatti*, "Il Veneto", 31 dicembre 1951.

[9] N. Beghin, *Sulle orme di Dante*, "Il Barbarigo", 1955, p. 54-56.

La famiglia del Barbarigo

ANNO SCOLASTICO 1986-87

Collegio dei Docenti della Scuola Media

Favarin Ettore - Brunello Giorgio - Ercolin Zarè - Gomiero Massimo - Guidotti Giorgio - Gullo Maria Amelia - Michieli Carla - Pinton Sergio - Pittaro Cadore Biancastella - Rigobello Maria - Riondato Floriano - Salata Francesco - Scarabello Carlo - Selvaggio Gennaro Matilde - Tonin Emiliana - Villa Elisabetta - Zago Laura - Zotti Carla.

CLASSE 1ª - SEZ. A

Baracco Alessandro
Beda Mirko
Bertoldo Alessandro
Bortoletto Andrea
Cappellato Alberto
Cecchinato Matteo
Cerbino Angelo
Cicero Massimiliano
Dalla Pria Niccolò
Fassina Simone
Gottardo Andrea
Greggio Alessandro
Levorato Matteo
Maretto Filippo
Mazzari Andrea
Mazzuccato Manuel
Medori Michele
Mimo Enrico
Rizzo Alberto
Salmaso Marco
Salvan Irwin
Smania Alessandro
Tristo Mattia
Tullio Matteo
Visentin Giovanni
Zorzato Davide
Maistro Fabrizio

CLASSE 1ª - SEZ. B

Baccelle Andrea
Baraldo Roberto
Bartelucci Andrea
Bonaso Enrico
Braggion Luigi
Buja Sergio
Capomasi Marcello
Caridi Matteo
Cavraro Stefano
Cirilli Francesco
Corrales-Diaz Angelito
Cuppari Giunrico
Dalla Rosa Paolo
Fancello Pino
Fasson Andrea
Ghiraldo Mattia
Lago Gianni
Mancusi Ugo
Meneghetti Matteo
Noli Simone
Romanin Jacopo
Ruggiero Filippo
Simonato Fabio
Solazzo Filippo
Tacchin Enrico
Tognon Matteo

CLASSE 1ª - SEZ. C

Andreotti Renzo
Barbiero Valentina
Benetello Denis
Bettella Jarno
Capovilla Laura
Carraro Luca
Dibitonio Alessandro
Francescon Valentina
Masenadore Alberto
Morandin Erika
Parpaiola Gabriele
Pellegrino Angelo
Pertile Monica
Petrobelli Giacomo
Rettore Andrea
Roholfada Sahar
Stocco Alessandra
Turetta Simone
Agostini Alessandro

CLASSE 2ª - SEZ. A

Babetto Nicola
Calabria Andrea
Cattuzzo Nicola
Dall'Ongaro Giuseppe
Dal Prà Franco
Di Nunzio Andrea
Fassina Cristiano
Fattorelli Gabriele
Favaron Marco
Gangai Alberton Thomas
Garolla Giovanni
Lana Stefano
Maggia Alessandro
Masetti Massimo
Mezzetti Enrico
Oggiano Giuseppe
Pagnin Enrico
Pavan Enrico
Penello Luca
Reffo Maurizio
Reverenna Giuliano
Rolle Massimiliano
Scappato Mauro
Scarpa Massimiliano
Soffia Alessandro
Soranzo Enoch
Stua Gianluca
Tombola Enrico
Valmasoni Martino
Zecchin Massimo

III MEDIA A

CLASSE 2ª - SEZ. B

Beccaro Ernesto
Bianchi Igino
Buratti Enrico
Carraro Alessandro
Coltro Mirko
Costa Simone
Doni Alessandro
Fantinato Mirko
Galenda Pierpaolo
Gambato Alberto
Gomiero Manuel
Gottardo Alberto
Longato Paolo
Longo Mauro
Lorenzi Franco
Maggio Tiziano
Magro Gianfilippo
Natin Giuseppe
Pampagnin Enrico
Pantano Matteo
Paolassini Federico
Pastorini Stefano
Polo Filippo
Reschiglian Benvenuto
Rinaldi Alessandro
Rizzi Omero
Ruggiero Riccardo
Seresin Pablito
Spagnol Matteo
Tonello Luca

CLASSE 3ª - SEZ. A

Andreotti Claudio
Beggini Luca
Beltramelli Nicola
Bettella Massimo
Cassetta Massimiliano
Chinchio Alessandro
Cinel Roberto
Convertino Marco
Dazzo Paolo
D'Incalci Nicomede
Donolato Massimo
Fanton Filippo
Freo Alberto
Giacometti Andrea
Grigolon Luca
Maso Gianpiero
Mescalchin Leopoldo
Metidoro Matteo
Michelotto Emanuele
Miele Giovanni
Penzo Giovanni
Pietrogrande Andrea
Poletto Roberta
Razzetti Michel
Rolma Tommaso
Rossi Michele
Sparvieri Giovanni
Tescaro Stefano
Tripodi Andrea
Vezzaro Diego

CLASSE 3ª - SEZ. B

Basso Cristian
Bedin Luigi
Benvegnù Gabriele
Bolzonella Sebastiano
Borgato Cristian
Bortoletto Alessandro
Boscolo Maurizio
Bova Giuseppe
Brigo Antonio
Burali Luca
Carlevari Fabio
Cinetto Marco
De Simoni Gianluca
Fenato Fabrizio-Aaron
Frasson Davide
Greggio Alessandro
Grisotto Andrea
Jorio Andrea
Lello Claudio Federico
Lombardo Enrico
Lovison Andrea
Negri Andrea
Olivieri Lino
Palese Bruno
Peretti Giorgio
Prendin Pierpaolo
Simonetto Claudio
Tacchin Matteo
Volpato Fabio

III MEDIA B

Collegio dei Docenti del Ginnasio-Liceo Classico

Cesaro Francesco - Bacciga Angelina - Bentsik Fernanda - Bianchi Luisa - Brunello Giorgio - Contarini Cesare - Gonzato Alberto - Graziani Gabriele - Gullo Maria Amelia - Palmarin Daniele - Piardi Gloria - Pittaro Cadore Biancastella - Scilironi Carlo - Talami Federico - Vanin Gianna - Zotti Carla.

CLASSE 4ª

Alterio Elisa
Bado Bernardetta
Ballan Gaia
Beghin Luisa
Busatto Giorgia
Cabrera Caterina
Calabria Massimo
Camporese Alberta
Ceretta Geremia
Crestani Cristiana
Crivello Lidia
Dell'Agnola Matteo
Fenili Greta
Frison Cristiano
Gaibani Matteo
Grillo Rachele
Lana Alessia
Lionello Francesca
Maragotto Filippo
Memeo Antonio
Ostellari Lucia
Pavan Adriano
Pecchielan Stefania
Pellegrino Gilda
Poluzzi Elisabetta
Prendin Pierfabio
Prevato Domenica
Rosina Andrea
Salmini Sturli Andrea
Santagada Alberto
Simeoni Gianluca
Spandri Giovanni
Vecchiato Alessandro
Volpato Simone
Zecchinato Matteo

CLASSE 5ª

Augenti Silvia
Baggio Anna
Ballan Serena
Beggio Belinda
Bettin Alessandra
Cecchinato Simone
Codogno Silvia
Cocli Caterina
Contarini Guido
Dal Mas Leonardo
Fregnan Alberto
Girotto Diletta
Guiotto Giorgio
Marin Marta
Pestoni Gaetano
Poluzzi Oreste
Radin Giorgio
Righetti Carlo
Sabatini Alberto
Sattin Emanuele
Stefani Matteo
Vassallo Patrizia
Nazari Alessandro
Baselli Massimiliano

CLASSE 1ª

Bedin Giuseppina
Beghin Marta
Bressan Riccardo
Chinellato Patrizia
Curzio Federico
Dal Bosco Marco
De Cristofaro Giovanni
Destro Sabrina
Gambato Silvio
Gulinelli Cesare
Loro Vittorio
Marcadella Carla
Meneghetti Armando
Milan Gabriella
Neri Diego
Pasquetto Barbara
Sanavio Claudia
Savin Giorgio
Sinigaglia Matteo
Spolverato Gianluca
Tietto Nicoletta
Tonello Laura
Calore Clarissa

CLASSE 2ª

Agnoletto Mauro
Baroni Delfina
Basile Salvatore
Benazzi Federica
Bortolani Valentina
Brusegan Paolo
Capodivacca Marco
Corradi Luigi
Destro Paolo
Fignani Stefania
Gazzola Giovanna
Lincetto Francesco
Loro Andrea
Pagetta Federico
Pagnin Pierpaolo
Paiaro Giannantonio
Paiusco Massimo
Peghin Massimiliano
Pignotti Gloria
Ravazzolo Lino
Rosin Stefano
Salata Massimiliano
Scarso Caterina
Scarso Francesco
Serafin Marco
Tonin Gianluca
Veronese Alessandro
Zecchin Marilisa

CLASSE 3ª

Battistello Alessandro
Benintendi Margherita
Benvegnù Francesca
Capello Giancarlo
Chinellato Gianpietro
Collizzolli Anna Chiara
Crivellaro Riccardo
D'Agostino Monica
Dalla Costa Mattia
Debiasi Luca
De Cristofaro Marco
Franceschi Alessandra
Frigo Matteo
Gasparoni Alessandro
Libanore Maria-Giovanna
Marin Lucia
Mason Pierpaolo
Mason Sandro
Pagetta Raffaella
Pasianotto Andrea
Peghin Marco
Pegoraro Luca
Righetti Arrigo
Robol Massimo
Rocchi Andrea
Scaldaferro Pietro
Terribile Andrea
Tozzi Gianluca
Voltan Francesca
Zanon Paolo

III LICEO CLASSICO

Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico

Cesaro Francesco - Alpron Franca - Baessato Ambra - Battistuzzi Giancarlo - Bilucaglia Giovanni - Boccioni Luciana - Coeli Margherita - Danesin Gino - Da Re Antonio - Frizzarin Bruno - Garbo Renato - Gilardi Vittore - Gonzato Alberto - Monticelli Edgarda - Palmarin Daniele - Pinton Sergio - Ponchio Giovanni - Scalvenzi Mariafederica - Scilironi Carlo - Talami Federico - Tonin Emiliana - Toniolo Pietro - Verza Alberto - Zotti Carla.

CLASSE 1ª - SEZ. A

Abati Andrea
Bastianello Nicoletta
Benelle Leonardo
Benvegnù Marco
Campadello Marco
Castaldo Igor
Cauzzo Alessandro
Celeghin Gastone Yunior
Danà Claudia
Faggion Davide
Filippi Cristina
Fornasiero Barbara
Frigo Alessandro
Furlanetto Cristina
Garbo Filippo
Longo Michele
Marsilio Laura
Mescalchin Paolo
Mogicato Marta
Novello Nicola
Petrini Camilla
Piatto Giulio
Ranzato Maddalena
Rossi Roberto
Roverato Emanuele
Sapienza Andrea
Sorgato Nico
Tadiotto Corrado
Tenan Alberto
Zorzan Filippo

CLASSE 1ª - SEZ. B

Aporti Chiara
Babetto Federico
Bedin Giorgia
Biasiolo Gregorio
Caccavale Susy
Canova Cristiano
Capparotto Gabriele
Celentano Carlo
Cesaro Alberto
Compareti Tommaso
Cortella Carlo
Donadel Francesco
Fanton Fabio
Franceschi Rossella
Fusetti Stefano
Grigoletto Mauro
Grosoli Filippo
Meleri Andrea
Monetti Devid
Oggiano Francesco
Nais Massimo
Pelizza Gabriele
Salmaso Daniele
Salmaso Stefano
Sinigaglia Massimo
Solimbergo Andrea
Togni Alessandro
Tresso Giovanni-Battista
Valmasoni Michele

CLASSE 1ª - SEZ. C

Baldan Federico
Baldin Andrea
Bettella Matteo
Callegari Giuseppe
Calore Michela
Casotto Laura
Cecchinato Davide
Comunian Elisabetta
Critelli Diego
Dalla Costa Eliana
Favaretto Andrea
Gambro Sergio
Giannone Andrea
Glisbergh Chiara
Mauri Raffaele
Mazzucato Stefano
Petrobelli Pietro
Pieretti Matteo
Piovesan Michela
Pipinato Daniela
Poli Walter
Polo Andrea
Rampazzo Gianluca
Ravazzola Barbara
Spolverato Manuel
Tosetto Ingrid
Volpin Giuseppe
Zanta Federico
Sgro Lucia

CLASSE 2ª - SEZ. A

Baraldo Luca
Belluco Antonia
Benincà Federico
Bettin Mauro
Caccavale Dino
Compareti Matteo
Corò Silvia
Critelli Federico
Destro Michele
Donato Diletta
Fattore Barbara
Fusari Marco
Germani Massimiliano
Giacon Simone
Lazzaro Andrea
Orlandin Paola
Rinaldi Massimo
Rosa Stefano
Salmaso Michele
Savi Alessandro
Schiavolin Carlo
Smania Francesco
Tintisona Massimiliano
Tognon Simone
Vinci Annalisa
Brasolin Raffaella

CLASSE 2ª - SEZ. B

Artico Raffaella
Benetazzo Sabina
Berto Cristiano
Bettio Siro
Casarotti Carlo
Castellan Alberto
Chiodin Gianluigi
Collizzolli Ubaldo
Cominato Andrea
Cuoghi Claudio
Dubbini Giannandrea
Fossato Alessandro
Gangai Alberton Cristian
Lazzarin Alberto
Lazzaris Massimiliano
Mechini Agostino
Piccin Alberto
Smaragdakis Aurelia
Testa Giuseppe
Valdisolo Moreno
Zaggia Arianna
Accordi Francesca

V LICEO SCIENTIFICO A

CLASSE 2ª - SEZ. C

Aduso Alessandro
Bagarotto Davide
Basile Angela
Beghetto Chiara
Bison Silvia
Bruzzese Del Pozzo Sergio
Caccin Massimo
Cappellato Elisabetta
Carli Donaudy Alberto
Carraro Barbara
Criscito Olivia
De Boni Marco
Fiacchi Massimiliano
Malipiero Giorgio
Matteazzi Andrea
Mazzocato Vera
Menin Matteo
Momoli Campagnola Antonio
Pietrantoni Valentina
Rossi Emanuela
Stevanato Tomaso
Tagliaro Paolo
Vendeo Paolo
Walcher Filippo
Zecchettin Di Castelleone Lino
De Maria Giuseppe

CLASSE 3ª - SEZ. A

Baldan Nicola
Baracco Marco
Bicciato Enrica
Calore Cristiano
Costa Filippo
De Checchi Giampaolo
Depase Mario
Faggian Angela
Feriani Piero
Francescon Marco
Greif Michele
Lovato Giovanni
Lucibello Valeria
Maggiore Marianna
Marinello Alberto
Marsilio Fabio
Migotto Luisa
Pampagnin Johnnj
Pasqualotto Jacopo
Pinzauti Filippo
Ronconi Antonio
Rovelli Danilo
Salmaso Francesca
Snichelotto Andrea
Stocco Emanuele
Tabacchi Massimiliano
Trevisan Marco

CLASSE 3ª - SEZ. B

Artusi Tatiana
Avigliano Alessandro
Barison Fabio
Bastianello Enrico
Bruno Francesco-Maria
Carraro Stefano
Cherubini Michele
Cominato Ignazio
Dazzi Paolo
De Belvis Valentina
Dubbini Sebastiano
Ferrara Edoardo
Furlan Luca
Lucibello Stefania
Manzolli Beppino
Mechini Giuliano
Messori Laura
Minozzi Lucia
Navarra Giorgio
Pandolfo Lisa
Peruzzo Federico
Piccin Marco
Pietra Andrea
Pregnolato Enrica
Salvagnin Carlo
Stoppato Giorgio
Temporin Matteo
Tognon Nicola
Varotto Samuele
Zaggia Simone
Zanin Alessandro
Zigno Giovanna

CLASSE 4ª - SEZ. A

Barbiero Andrea
Beghetto Alessandra
Bellini Sara
Boscolo Andrea
Bozzolan Alessandro
Brasolin Elisabetta
Chiovato Filippo
De Francesco Marco
De Pazzi Giampietro
Fanizzi Emanuele
Forcella Gaetano
Gioffrè Umberto
Levis Corrado
Longo Tito
Marini Massimo
Masiero Fabio
Mattaliano Belforti Costantino
Meldini Alberto
Penzo Federica
Rocco Michela
Salmaso Luigi
Sanguin Ilaria
Solano Michele

V LICEO SCIENTIFICO B

CLASSE 4ª - SEZ. B

Agostini Katy
Azzalin Silvia
Bachet Sabrina
Baldan Giuseppe
Baratto Caterina
Bettini Alberto
Bianco Stefano
Bolzonaro Giuseppina
Bonafè Luisa
Cleris Mauro
De Filippi Claudia
Facchinato Silvio
Fiorani Franco
Franzin Federica
Frigo Marta
Lazzarin Paolo
Piccin Stefano
Pin Davide
Pontrelli Fabrizio
Pregnolato Giovanna
Rabbolini Susanna
Scudeler Alfredo
Sedita Antonella
Smaragdakis Eftichia
Solimbergo Michele
Tambato Ada
Chiavarini Monica

CLASSE 5ª - SEZ. A

Baggio Stefano
Beghetto Giorgia
Bernardini Massimo
Bordin Sisto
Campomele Teresa
Carraro Davide
Cucchio Cristiana
Donà Susanna
Forzan Roberta
Guiotto Filippo
Lioce Raffaella
Longo Oscar
Morimando Isabella
Moro Igor
Santel Marco
Scanferla Diana
Spadati Benedetto
Traverso Enrico
Vanin Elisabetta
Vicari Andrea
Zambello Stefano
Zandonin Stefano
Zara Davide

CLASSE 5ª C

CLASSE 5ª - SEZ. B

Artico Enrico
Artusi Alessandro
Boerchi Diego
Canale Igino
De Kunovich Silvia
Domenicali Giovanna
Donà Renato
Fattori Riccardo
Merciai Mauro
Navarra Gaetano
Peccolo Luca
Pietra Marco
Rettore Federica
Rizzi Ermelinda
Rolma Cristiano
Sbrogiò Gianluigi
Tasca Enrico
Tasca Katia
Tessari Federico
Torin Marcello
Tosello Elisabetta
Traverso Stefano

CLASSE 5ª - SEZ. C

Albertin Gabriele
Bettio Elisabetta
Camporese Giovanna
Carminato Vittorio
Caron Marco
Ceccato Alessandra
Dalla Valle Carmen
Leonelli Filippo
Masiero Michele
Molinari Laura
Pagnin Andrea
Paiaro Federica
Pertile Federico
Rigon Diego
Ronconi Franco
Rosa Edoardo
Salvagnin Tiziana
Scarabello Elena
Schiavo Alberto
Tanduo Susi
Zangirolami Paolo
Zen Laura

Collegio dei Docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale

Fantini Rosanna - Azzolini Sandro - Barison Leone - Battistuzzi Giancarlo - Beghetto Luigi - Bentsik Fernanda - Bernardi Lucia - Bertin Annamaria - Bianchi Luisa - Brugiolo Isabella - Brunello Giorgio - Busonera Marina - Cacciatori Franca - Carollo Firmino - Coeli Margherita - Colombo Anna-Paola - Colonna Preti Mariantonia - Comincini Maria - Fabris Daniela - Farronato Francesco - Fiori Giuseppina - Fiscon Fernando - Formica Annunziata - Lello Antonio - Marcadella Giovanni - Palmarin Daniele - Pittaro Cadore Biancastella - Pozzi Margherita - Sabbadin Ilario - Salata Francesco - Todeschini Franco - Vanin Gianna - Zotti Carla.

CLASSE 1ª - SEZ A

Barbato Luca
Bazzan Silvia
Bedin Valerio
Bugno Ivano
Callegari Federica
Calzavara Samuel
Campo Dall'Orto Greta
Carlotto Federico
De Rossi Matteo
Jessi Michelangelo
Levorato Maurizio
Michelotto Davide
Minozzi Davide
Monaro Nicola
Morandi Cristiano
Ongarato Mauro
Padovani Stefano
Piazza Aldo
Scarpazza Elena
Tobaldo Alessandro
Turetta Filippo
Visentin Alessandro

CLASSE 1ª - SEZ. B

Agostini Mauro
Albertin Giuseppe
Ambrosin Simone
Bello Massimo
Boldrin Cristiana
Boscaro Enrico
Cattelan Patrick
Celin Andrea
Cordellina Luana
Damiani Debora
Finotello Davide
Galdiolo Leonardo
Galtarossa Martina
Martin Laura
Massaro Michele
Muschietti Marco
Pittarello Daniela
Rossato Marzio
Sforza Moreno
Signorini Carlo
Zanella Marco
Zanotto Massimo
Gastaldello Mirka
Selmin Martina

V RAGIONERIA A

CLASSE 1ª - SEZ. C

Badon Luca
Bano Arianna
Bellon Arianna
Capuzzo Patrizia
Cavallin Davide
Comunian Davide
Donà Roberto
Galenda Francesco
Gallo Alberto
Griggio Enrico
Martinengo Simone
Merlo Stefano
Miazzo Nicola
Milan Christian
Mozzato Michela
Palasgo Alberto
Paratore Alessandro
Perazzolo Roberta
Sarti Sara
Stecca Dario
Targa Massimiliano
Vason Gabriele
Trento Larry
Pegoraro Simone

CLASSE 2ª - SEZ. A

Barbugian Marco
Belliti Cristian
Bernardi Francesco
Bovo Sabina
Cabassi Alessandra
Chiaro Tiziano
Crivellari Sabrina
Dalla Libera Simone
De Checchi Andrea
De Gaetano di Villallegra Giuseppe
Donnarumma Monia
Farisato Antonio
Fornasiero Simone
Fortin Devis
Franceschin Christian
Franceschini Silvia
Franzin Andrea
Frattina Francesco
Gobbi Mariella
Griffoni Katia
Mazzucato Silvia
Minotti Sabrina
Noventa Michela
Pancheri Silvia
Quadrelli Nicola
Romanin Elettra
Scanferla Carlo
Simonetto Carlo
Tioli Elisa
Tosetto Liliana
Zanetti Michele
Zilio Marina
Boscaro Alessandra

CLASSE 2ª - SEZ. B

Agostini Katia
Bachet Luca
Ballin Gianluca
Beccaro Arrigo
Bellamio Debora
Bello Maurizio
Bernardini Marco
Borella Francesco
Bortoletto Alessia
Bottacin Silvia
Cecchinato Massimo
Cusinato Monica
Don Marika
Finco Daiela
Holler Andrea
Ippolito Luigi
Main Marco
Maistrello Pierluigi
Natale Luca
Penso Elisabetta
Perin Donatella
Piccoli Giovanni
Sanavio Enrico
Stacchiotti Fabio
Tognana Michele
Zanella Alessandro

CLASSE 3ª - SEZ. A

Amatori Fabrizio
Bergamin Francesco
Boaretto Orianna
Bonato Caterina
Cortese Sonia
De Simoni Massimiliano
Levorato Andrea
Marchioro Giovanni
Medè Valentina
Menin Laura
Milani Luciano
Monetti Stefania
Padovan Andrea
Pastore Andrea
Pramaor Stefania
Rizzi Ester
Rolle Margherita
Rossi Daniele
Scotton Lara
Solin Alessandro
Temporin Massimo
Tessari Carla
Tognon Donatella
Tomei Tiziano
Turatto Lucia
Vidotto Gianmario
Volpin Massimiliano
Zampieron Roberta
Zaramella Enrico

CLASSE 3ª - SEZ. B

Barizza Luigino
Benvegnù Marco
Bertazzolo Diletta
Berton Sara
Biasibetti Lucia
Bortolami Enrico
Busato Paolo
Cavetti Marco
Cirigottis Mario
Danieli Patrizia
Fassina Costantino
Favero Laura
Favero Milena
Friso Sandra
Galenda Simone
Gambato Fabio
Gambato Gianni
Giuriato Franco
Grassetto Elena
Guerra Stefano
Iorini Danila
Lionello Alessandro
Luise Marco
Magon Paolo
Paccagnella Stefano
Petranzan Nicoletta
Pizzo Federico
Tomei Fabrizio
Tonci Massimo
Varisco Marco
Ziliotto Fernanda

CLASSE 4ª - SEZ. A

Ballotta Lara
Bassi Daniela
Bellini Alessandro
Bertin Sabrina
Carlevari Nicola
Cesarato Andrea

V RAGIONERIA B

Dall'Armi Enrico
Dall'Oglio Andrea
Friso Simone
Frizzarin Andrea
Gomiero Roberto
Marcolin Paolo
Masiero Andrea
Novello Lara
Puppoli Wilma
Rampazzo Lucia
Rossi Catia
Ruzzarin Michele
Scapin Denise
Selmin Clara
Tasca Annalisa
Tono Patrizia
Trevisan Antonella
Vettore Barbara
Zanetti Maura
Zecchinato Silvia

CLASSE 4ª - SEZ. B

Beggin Chiara
Bellini Adolfo
Bellon Sabrina
Bernardo Stefano
Bighignoli Andrea
Brigo Aldo
Candeo Piero
Corazza Raffaella
Davi Flavia
Fadulti Claudia
Furin Giovanna
Garbin Andrea
Giraldo Alberto
Masiero Matteo
Pittarello Sara
Sartori Dino
Signorini Umberto
Squizzato Federico
Tessari Paola
Toffanin Tiziano
Tolin Michele
Vanini Stefano
Vido Isabella
Zuin Lara

CLASSE 5ª - SEZ. A

Alberti Alberto
Baracco Andrea
Baracco Luca
Barbato Gino
Bastianello Stefania
Bernardi Renato
Borina Enrico
Ceccato Paolo
Dainese Francesco
Fornasiero Lorenza
Grassetto Federico
Guarnaccia Ettore
Lissandrin Paolo
Mazzocato Sara
Michelotto Anna
Nalotto Gianfranco
Nisi Pierluigi
Padovani Maurizio
Peruzzo Matteo
Pinton Giuseppe
Reccanello Davide
Sandonà Luca
Scotton Carlo
Turetta Leonardo

CLASSE 5ª - SEZ. B

Bonaldo Monica
Bugin Mariagrazia
Callegaro Luca
Carossa Davide
Cecchi Silvia
Chinchio Cristina
Dainese Luca
De Marchi Andrea
Feltrin Enrico
Galbardi Alessandro
Levorato Tiziano
Mimo Simonetta
Pedron Luca
Pigozzo Daniela
Prendin Beatrice
Rocco Matteo
Salmaso Cristiana
Terrazzan Mirti
Tognon Paolo
Tonello Stefano
Trolese Stefania
Tumari Lorena

CLASSE 5ª - SEZ. C

Bettini Marcella
Calore Katy
Candian Diego
Canella Stefano
Dodero Myriam
Ghiraldelli Nelly
Lazzarini Angiola
Mattiuzzi Alessandra
Miotto Lucia
Nigretti Pietro
Paladin Luca
Pilon Federica
Ravazzolo Luca
Reffo Daniela
Riello Pera Andrea
Sanguin Lara
Schiavon Annalisa
Soranzo Monica
Tabasso Spartero
Volpato Elisa

V RAGIONERIA C

Collegio dei Docenti dell'Istituto Tecnico per Geometri

Fantini Rosanna - Bentsik Fernanda - Bertin Annamaria - Brunello Giorgio - Busonera Marina - De Franceschi Lucio - Fabris Daniela - Farronato Francesco - Fiscon Fernando - Formica Annunziata - Graziani Gabriele - Madella Claudio - Marcadella Giovanni - Navarra Filippo - Palmarin Daniele - Pinton Sergio - Sabbadin Ilario - Scalvenzi Mariafederica - Simonato Aldo - Tecchio Roberto - Zotti Carla.

CLASSE 1ª

Borille Enrico
Cinetto Alberto
Cirillo Armando
Dalla Costa Massimiliano
Favero Ettore
Lando Andrea
Micheletta Stefano
Miotto Davide
Paccagnella Giuseppe
Pagnin Massimiliano
Pasquetto Roberto
Pedrotta Mauro
Pescarolo Roberto
Pigozzo Nicola
Pilotto Flavio
Salmaso Andrea
Santini Simone
Veronese Davide
Vinci Sean
Zanaga Marco
Zecchin Giuliana

CLASSE 2ª

Aghito Filippo
Baratto Paolo
Bernardon Francesco
Bissacco Fabiano
Bruno Filippo
Collesei Andrea
Dal Bello Andrea
De Gaspari Simone
Friso Alberto
Grego Alessandra
Levorato Lorenzo
Maniero Filippo
Merlin Damiano
Merlo Margherita
Minozzi Nicola
Montalto Rosalbino
Norbiato Nicola
Piazzon Alessandro
Pipinato Roberto
Rodella Nicola
Sarasin Luca
Scupolo Tommaso
Spolaore Sandro
Volpin Cristiano
Zerbini Luca
Meggiorini Giuseppe

CLASSE 3ª

Bordin Giorgio
Brunello Oscar
Callegari Francesca
Campo Dall'Orto Mauro
Carrai Mauro
Cecchinato Lorenzo
Cenghiaro Michele
Coccato Stefano
Donà Samuel
Donolato Simone
Facchinato Luigi
Gobbo Alessandro
Lazzarin Leonardo
Lazzarin Paolo
Lenzi Guido
Ometto Maurizio
Paolin Elena
Pavan Antonio
Perpinello Nico
Pigozzo Dario
Raimondi Alberto
Romanin Tea
Salmaso Alessandro
Sassetto Andrea
Schiavon Marco
Ulandi Filippo

CLASSE 4ª

Brusegan Filippo
Cecchinato Umberto
Cervaro Davide
Ercolin Giorgio
Fasolo Michele
Fornasiero Giorgio
Gobbo Nicola
Nardo Gianluca
Ometto Carlo
Pianizzola Carlo
Pompa Duilio
Salmaso Jonny
Santinello Giulia
Santon Mauro
Simoni Mirco
Stimamiglio Francesco
Temporin Gianluca
Terruzzin Nicola
Torresin Andrea
Trombetta Roberto
Zanon Davide

CLASSE 5ª

Benettin Michele
Bortolami Pierpaolo
Calzavara Fabio
Carraro Giuseppe
Ceola Robert
Chiericato Dario
De Marchi Alberto
Dondi Dall'Orologio Jacopo
Ferrari Marco
Flora Andrea
Furlan Federico
Giantin Maurizio
Grosselle Fabio
Levorato Tiziano
Maritan Matteo
Meldini Adriano
Michieli Pierantonio
Pianizzola Matteo
Piazza Alvise
Presazzi Mirko
Quartieri Mario
Sandei Laura
Santinello Gianluigi
Sarto Loretta
Sartore Linda
Settimo Nicoletta
Spolaore Martina
Stella Stefania
Stevanato Gianni
Stocco Antonio
Vianello Massimo

V GEOMETRI

ELENCO DEI MATURI 1986-87

(e foto dei "sessantini")

Maturità Classica

Battistello Alessandro
Benintendi Margherita
Benvegnù Francesca
Capello Giancarlo
Chinellato Gianpietro
Collizzolli Anna Chiara
Crivellaro Riccardo
D'Agostino Monica
Dalla Costa Mattia

De Cristofaro Marco
De Biasi Luca
Franceschi Alessandra
Frigo Matteo
Gasparoni Alessandro
Libanore Maria-Giovanna
Marin Lucia
Mason Pierpaolo
Mason Sandro
Pagetta Raffaella
Pasianotto Andrea
Peghin Marco
Pegoraro Luca
Righetti Arrigo
Robol Massimo
Rocchi Andrea
Scaldaferro Pietro
Terribile Andrea
Tozzi Gianluca

Voltan Francesca
Zanon Paolo

Maturità Scientifica

Baggio Stefano
Beghetto Giorgia
Bernardini Massimo
Bordin Sisto
Campomele Teresa
Carraro Davide
Cucchio Cristiana
Donà Susanna
Forzan Roberta
Guiotto Filippo
Lioce Raffaella
Longo Oscar
Morimando Isabella
Moro Igor
Santel Marco
Scanferla Diana
Spadati Benedetto
Traverso Enrico
Vanin Elisabetta
Vicari Andrea
Zambello Stefano
Zandolin Stefano
Zara Davide
Artico Enrico
Artusi Alessandro
Boerchi Diego
Canale Igino
De Kunovich Silvia
Domenicali Giovanna
Donà Renato
Fattori Riccardo
Mercial Mauro
Navarra Gaetano
Peccolo Luca
Pietra Marco
Rettore Federica
Rizzi Ermelinda
Rolma Cristiano
Sbrogiò Gianluigi
Tasca Enrico
Tasca Katia
Tessari Federico
Torin Marcello
Tosello Elisabetta
Traverso Stefano
Albertin Gabriele
Bettio Elisabetta
Camporese Giovanna
Carminato Vittorio
Caron Marco
Ceccato Alessandra
Dalla Valle Carmen
Leonelli Filippo
Masiero Michele
Molinari Laura
Pagnin Andrea
Paiaro Federica
Pertile Federico
Rigon Diego
Ronconi Franco
Rosa Edoardo
Salvagnin Tiziana
Scarabello Elena
Schiavo Alberto
Tanduo Susi
Zangirolami Paolo
Zen Laura

Maturità tecnica commerciale

Alberti Alberto
Baracco Luca
Bastianello Stefania
Bernardi Renato
Borina Enrico
Ceccato Paolo
Grassetto Federico
Guarnaccia Ettore
Lissandrin Paolo
Mazzocato Sara
Michelotto Anna
Nalotto Gianfranco
Padovani Maurizio
Peruzzo Matteo
Pinton Giuseppe
Reccanello Davide
Sandonà Luca
Scotton Carlo
Turetta Leonardo
Bonaldo Monica
Bugin Mariagrazia
Callegaro Luca
Carossa Davide
Cecchi Silvia
Chinchio Cristina
Dainese Luca
De Marchi Andrea
Feltrin Enrico
Galbardi Giulia
Levorato Tiziano
Mimo Simonetta
Pedron Luca
Pigozzo Daniela
Prendin Beatrice
Rocco Matteo
Salmaso Cristiana
Terrazzan Mirti
Tognon Paolo
Tonello Stefano
Tumari Lorena
Calore Katy
Candian Diego
Canella Stefano
Dodero Myriam
Ghiraldelli Nelly
Lazzarini Angiola
Mattiuzzi Alessandra
Nigretti Pietro
Paladin Luca
Pilon Federica
Ravazzolo Luca
Reffo Daniela
Riello Pera Andrea
Sanguin Lara
Schiavon Annalisa
Soranzo Monica
Tabasso Spartero
Volpato Elisa

Maturità tecnica per Geometri

Benettin Michele
Bortolami Pierpaolo
Calzavara Fabio
Ceola Robert
Chiericato Dario
De Marchi Alberto
Dondi Dall'Orologio Jacopo
Ferrari Marco
Flora Andrea
Furlan Federico
Giantin Maurizio
Grosselle Fabio
Levorato Tiziano
Maritan Matteo
Meldini Adriano

Michieli Pierantonio
Pianizzola Matteo
Piazza Alvise
Presazzi Mirko
Quartieri Mario
Sandei Laura

Santinello Gianluigi
Sarto Loretta
Sartore Linda
Settimo Nicoletta
Spolaore Martina
Stella Stefania
Stevanato Gianni
Stocco Antonio
Vianello Massimo